

I prezzi L'incremento è al 3,4 % L'inflazione sale Il rischio di scosse su tassi e ripresa

di **Francesca Basso** e **Federico Fubini**

Una tempesta perfetta dei prezzi, ai massimi dal 2008, incombe sulla strada della ripresa. Con l'inflazione salita al 3,4% si ipotizza un'alleanza tra i Paesi dell'Unione Europea per acquistare il gas.

a pagina 38

L'Europa comprerà insieme il gas per battere l'inflazione salita al 3,4%

L'ipotesi di un'alleanza tra i Paesi Ue. Il costo della spesa ai massimi dal 2008, Italia al 3%

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES I prezzi dell'energia spingono in alto l'inflazione di settembre che nell'Eurozona raggiunge i massimi dal 2008, salendo al 3,4% rispetto al 3% di un mese fa. In Italia la corsa dei prezzi registra un +3% mentre in Germania +4,1%, il livello più alto da 29 anni. «Un incremento temporaneo da tenere sotto osservazione», ha twittato il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni. E lunedì inflazione e prezzi dell'energia saranno sul tavolo dell'Eurogruppo che si riunisce a Lussemburgo. In una nota preparata per la riunione, la Commissione osserva che la «questione chiave» è se «i recenti movimenti dei prezzi dell'energia sono permanenti o transitori» perché nel primo caso «può avere maggiori implicazioni per la crescita e l'inflazione».

La discussione continuerà poi al Consiglio europeo del 21-22 ottobre, quando la Commissione avrà già presentato la sua comunicazione con le linee guida — la cosiddetta

tool box, cassetta degli attrezzi — per fornire agli Stati Ue gli strumenti da usare nel breve termine per attenuare il caro bollette (rimodulazione dell'Iva, aiuti pubblici, uso dei fondi provenienti dal sistema Ets). Ieri il premier spagnolo Pedro Sanchez ha proposto un «acquisto collettivo» di gas visto che «con i vaccini ha funzionato». Due giorni fa il sottosegretario agli Affari Europei, Enzo Amendola, ha spiegato che l'Italia sta «lavorando e studiando con la Commissione proposte per stoccaggi a livello europeo, che potrebbero favorire iniziative per ridurre, non solo nella congiuntura ma anche in fase di emergenza, il nostro approvvigionamento».

Ci sono però delle difficoltà giuridiche da risolvere, la soluzione non dovrà distorcere il mercato del gas infrangendo le regole sulla concorrenza e sull'*unbundling* (separazione tra distribuzione e vendita). Si sta così valutando di coinvolgere su base volontaria per l'acquisto e lo stoccaggio gli operatori nazionali di

trasmissione energetica (Tso) che distribuiscono il gas. In Italia è Snam. Si aprirebbe la strada alla creazione di stoccaggi strategici a livello europeo addizionali a quelli commerciali esistenti. L'Italia li ha già: è l'unico grande Paese Ue, l'altro è l'Ungheria, ad avere per il gas lo stoccaggio commerciale e quello strategico per garantire la sicurezza energetica (sono pieni per oltre l'85%). La discussione è ancora in corso e nel Consiglio europeo informale della prossima settimana la presidente della Commissione von der Leyen anticiperà i temi.

Intanto si è mossa anche la Francia. I ministri dell'Economia Bruno Le Maire e della Transizione ecologica Barbara Pompili in una lettera al presidente dell'Eurogruppo hanno chiesto un'indagine sul funzionamento del mercato interno del gas e «la rapida inclusione» dell'energia nucleare nella tassonomia verde.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inflazione nell'eurozona

Il tasso annuo a settembre 2021

